



STATO MAGGIORE AERONAUTICA

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV COMMISSIONE DIFESA

24 MAGGIO 2012

“LEGGE DELEGA: REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE”

AUDIZIONE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL’AERONAUTICA

S
L
I
D
E

1

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO PORGERE UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE PER AVERMI CONCESSO L’OPPORTUNITÀ D’ILLUSTRARE GLI EFFETTI DELLA REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE SULL’AERONAUTICA.

L’ESIGENZA DI CONTRARRE LO STRUMENTO AEREO È STATA AVVERTITA DA TEMPO, MA NEGLI ULTIMI ANNI HA SUBITO UN’ACCELERAZIONE A CAUSA DI UNA SERIE DI PIU’ FATTORI TALI DA AMPLIARE PROGRESSIVAMENTE LA DIVERGENZA TRA LE RISORSE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E QUELLE INVECE RESE DISPONIBILI DAL PAESE. CIO’ NONOSTANTE LA CONSIDEREVOLE RIDUZIONE CHE ABBIAMO GIA’ REALIZZATO.

DA TEMPO SI ERA BEN COMPRESO CHE LA CONTRAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE NON ERA CAUSATA DA MOMENTANEE SITUAZIONI CONGIUNTURALI, COME FORSE ALL’INIZIO SI PENSAVA, BENSÌ ERA DOVUTA A CONDIZIONI STRUTTURALI. IL RISULTATO PIU’ EVIDENTE È LO SBILANCIAMENTO TRA LE SPESE PER IL PERSONALE E QUELLE ASSEGNATE ALL’ESERCIZIO E ALL’INVESTIMENTO.

LA SENSIBILE RIDUZIONE DEI BILANCI IN TERMINI REALI, QUANTIFICABILE INTORNO AL 30% CONSIDERANDO COME RIFERIMENTO IL 2004, HA COMPORTATO UNA SERIE DI SUCCESSIVE CONTRAZIONI STRUTTURALI CHE SE DA UN LATO, E POSITIVAMENTE, HANNO NECESSARIAMENTE RICHIESTO UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE, DALL’ALTRO HANNO MESSO A DURA PROVA IL SISTEMA CHE DEVE COMUNQUE RICERCARE E CONSOLIDARE NUOVI EQUILIBRI PER POTER RISPONDERE CON PRONTEZZA, EFFICIENZA ED EFFICACIA ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE E DELLA COMUNITA’ INTERNAZIONALE.

SI EVIDENZIA QUINDI L’AMPIA CONDIVISIONE DEI PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISEGNO DI LEGGE, ORIENTATI A RICERCARE UN’ULTERIORE MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLO STRUMENTO

AEREO PER RENDERLO PIENAMENTE INTEGRABILE E INTEROPERABILE NELL'AMBITO DEI CONTESTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

S
L
I
D
E

2

NEGLI ULTIMI 20 ANNI LA FORZA ARMATA HA PERSEGUITO UN PROCESSO DI REVISIONE IN SENSO RIDUTTIVO, TUTTORA IN CORSO, CHE HA COINVOLTO TUTTA LA STRUTTURA E IL CUI RISULTATO PIÙ EVIDENTE È STATA LA DIMINUZIONE DEGLI ORGANICI DI OLTRE IL 45% PASSANDO DALLE 79.000 UNITA' DEL 1990, ALLE ATTUALI 42.000. LA STRUTTURA HA SUBITO UNA CONTRAZIONE DI CIRCA 75 ENTI E 25 SEDIMI, E RIDOTTO DA 42 A 21 IL NUMERO COMPLESSIVO DEGLI AEROPORTI MILITARI. NELL'INSIEME SONO STATI INTERESSATI UN CENTINAIO DI ENTI E ADOTTATI OLTRE CENTOSSESSANTA PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE, ACCORPAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE.

S
L
I
D
E

3

AD OGGI LA DOTAZIONE COMPLESSIVA DEI VELIVOLI (ALA FISSA ED ELICOTTERI) SI E' RIDOTTA DA 615 A 360 IN *FRONT-LINE* E, SEGNOTAMENTE PER LA COMPONENTE DA COMBATTIMENTO, DA 310 A 140 ASSETTI, CON UN CONSEGUENTE DECREMENTO DELL'ATTIVITA' DI VOLO DA 150.000 A 90.000 ORE L'ANNO. IL VOLUME FINANZIARIO DEDICATO ALL'EFFICIENZA LINEA NEGLI ULTIMI ANNI SI E' PRATICAMENTE DIMEZZATO E CIO' HA COSTRETTO A CONCENTRARE LA MANUTENZIONE E L'ATTIVITA' DI VOLO SU UN NUMERO DI VELIVOLI DECISAMENTE INFERIORE A QUELLI IN INVENTARIO.

E' CON QUESTE ESPERIENZE E CONSAPEVOLEZZA QUINDI CHE LA FORZA ARMATA HA PARTECIPATO ALL'ATTUALE REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE, CHE SI INNESTA PERTANTO SU UN PROCESSO GIA' IN ATTO DA TEMPO, CON NUOVI PRESUPPOSTI E LINEE DI INDIRIZZO PER UN ULTERIORE AFFINAMENTO CHE SI PROPONE DI SALVAGUARDARE IL LIVELLO QUALITATIVO E TECNOLOGICO DELLO STRUMENTO AEREO, NECESSARIAMENTE A SPESE DELLA DIMENSIONE.

MI PREME SOTTOLINEARE CHE GRAZIE AL LAVORO FIN QUI SVOLTO, LA FORZA ARMATA HA RAGGIUNTO, CON I MEZZI IN DOTAZIONE, LIVELLI DI EFFICIENZA SODDISFACENTI, COME LA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI IN CORSO E ALLA RECENTE CRISI LIBICA. SI TRATTA ORA DI PREMIARE ULTERIORMENTE LA QUALITA' PER COSTRUIRE UNO STRUMENTO AEREO IN GRADO DI CONFRONTARSI ED OPERARE CONGIUNTAMENTE ALLE AERONAUTICHE DEI PAESI ALLEATI E DI RIFERIMENTO, NELLA MISURA CHE RISULTERA' SOSTENIBILE, CHE VERRA' COMUNQUE DECISA DAL GOVERNO E DAL PARLAMENTO.

OGGI LA FORZA ARMATA CONTA 42.000 UNITA' TRA UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E TRUPPA. RITENGO SIGNIFICATIVO EVIDENZIARE CHE PARTE DI TALI RISORSE ALIMENTANO POSIZIONI EXTRA FORZA ARMATA (INTERFORZE, INTERNAZIONALE, ALTRI ORGANISMI). SI TRATTA DI 3.586 UNITA', DI CUI 1.330 ASSEGNATE A UFFICIALI, PARI, QUESTI ULTIMI, AL 22% DI QUELLI IN SERVIZIO.

CON LA REVISIONE DELLO STRUMENTO DIFESA A 150.000 UNITA', L'AERONAUTICA DOVRA' RIDURRE ULTERIORMENTE GLI ORGANICI. ANCHE IL PERSONALE CIVILE SUBIRA' UNA CONTRAZIONE DALLE ATTUALI 4.469 UNITA'. CON IL NUOVO ASSETTO DOVRANNO

NECESSARIAMENTE CAMBIARE GLI EQUILIBRI INTERNI IN TERMINI DI RIPARTIZIONE TRA LE CATEGORIE UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, TRUPPA E PERSONALE CIVILE. STANTE LA SUA CARATTERISTICA DI FORZA ARMATA CHE SI REALIZZA ATTRAVERSO ASSETTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO.

PER L'AERONAUTICA L'UNITA' COMBATTENTE E' IL SISTEMA D'ARMA OSSIA IL PILOTA, IL VELIVOLO, L'ARMAMENTO, I SENSORI. UNA FORZA ARMATA QUINDI CON CARATTERISTICHE SOSTANZIALMENTE DIFFERENTI DALLE ALTRE, CHE PER POTER FUNZIONARE NECESSITA DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO, IN PARTICOLARE UFFICIALI E SOTTUFFICIALI. PER QUANTO RIGUARDA LA TRUPPA LE ESIGENZE RISULTANO IN PROPORZIONE INFERIORI, SENZA TUTTAVIA ECCEDERE LA SOGLIA CRITICA SIA NEL SERVIZIO PERMANENTE CHE NELLA FERMA PREFISSATA. A QUEST'ULTIMA SONO ASSEGNATI ALCUNI SERVIZI ESSENZIALI CHE NON POSSONO ESSERE DELEGATI, IN PRIMIS, MA NON SOLO, LA PROTEZIONE DELLE BASI AEREE. LO STESSO VALE PER IL PERSONALE CIVILE CHE SVOLGE COMPITI DI ASSOLUTA UTILITA', DOVE E' COMUNQUE POSSIBILE OPERARE UNA RIDUZIONE BILANCIATA. PER TUTTI, NATURALMENTE, CONSIDERANDO UNA CONTRAZIONE COMPLESSIVA DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO NON INFERIORE AL 30%.

L'ORIZZONTE TEMPORALE POSTO PER LA CONTRAZIONE DEGLI ORGANICI MILITARI A 150.000 UNITA' (DICEMBRE 2024) RAPPRESENTA INDUBBIAMENTE LA VERA SFIDA. IN ALTERNATIVA ATTENDERE 20 ANNI PER CONSEGUIRE LO STESSO OBIETTIVO IN MANIERA "NATURALE" OSSIA PER LIMITI D'ETA', DIVENTEREBBE EVIDENTEMENTE ECCESSIVO, STANTE L'URGENZA DI RIBILANCIARE LE VOCI DI SPESA. LA SOLUZIONE E' INDUBBIAMENTE DIFFICILE, MA BISOGNA FARE MOLTA ATTENZIONE E NON CERCARE SCORCIAIOIE CHE IN UN SECONDO MOMENTO POSSANO COMPROMETTERE LA SOLIDITA' DEL COMPARTO DIFESA.

IN QUESTA FASE GLI ARRUOLAMENTI HANNO GIA' SUBITO UNA SIGNIFICATIVA CONTRAZIONE: SE DOVESSIMO PROCEDERE ULTERIORMENTE IN QUESTO SENSO PROVOCHEREBBE UNA SERIE DI SCOMPENSI IRREVERSIBILI. AL RIGUARDO BASTI SOLO PENSARE AI LUNGHI TEMPI NECESSARI ALLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DI CHI E' CHIAMATO AD OPERARE CON SISTEMI ALTAMENTE SOFISTICATI E COSTOSI.

ANCORA DI PIU' A PREOCCUPARE E' LA POSSIBILITA' DI INDIVIDUARE PROVVEDIMENTI TALI DA RISULTARE DAVVERO EQUI PER FAVORIRE L'USCITA ANTICIPATA DEL PERSONALE CHE, E' BENE SOTTOLINEARLO ANCORA UNA VOLTA, RAPPRESENTA LA NOSTRA RISORSA PRIMARIA. RITENGO CHE VADA POSTA MOLTA ATTENZIONE A TUTTI I MECCANISMI E AI LORO EFFETTI NEL TEMPO SULLE PENSIONI, PER EVITARE SITUAZIONI CHE VADANO A PENALIZZARE IL PERSONALE MILITARE CHE PER LA SUA SPECIFICITA' E' CERTAMENTE DIVERSO DA QUELLO APPARTENENTE AD ALTRI SETTORI DEL PUBBLICO IMPIEGO.

IL SISTEMA PENSIONISTICO CONTRIBUTIVO È DIRETTAMENTE CONNESSO ALL'ETÀ ANAGRAFICA DI USCITA DAL LAVORO E QUINDI PRIVILEGIA UNA TENDENZIALE PROSPETTIVA DI "INVECCHIAMENTO" CHE SI PONE IN ANTITESI CON L'ESIGENZA DI UN COMPARTO DOVE AL PERSONALE INVECE È RICHIESTA UN'ETÀ ANAGRAFICA NON ELEVATA PER POTER ESSERE EFFICACEMENTE IMPIEGATO. ED E' PER QUESTA RAGIONE CHE IN TUTTI I PAESI CON I QUALI

CI CONFRONTIAMO, ESISTE UNA DIFFERENZIAZIONE TRA I LIMITI D'ETA' DEI MILITARI E QUELLI DEL PUBBLICO IMPIEGO. RITENGO PERTANTO CHE VADANO RICERCATE FORMULE PER L'INTRODUZIONE, IL RIPRISTINO O L'AMPLIAMENTO DI STRUMENTI DI "DEFLUSSO" DEL PERSONALE (TRANSITI, ASPETTATIVE, ESONERI, SCIVOLI) CHE TENGANO CONTO DELLA SPECIFICITÀ DEL COMPARTO, ANCHE IN TERMINI DI ANZIANITÀ' MINIMA CONTRIBUTIVA.

RITENGO CHE UN CONSISTENTE TAGLIO DELLA DIRIGENZA, ASSOGGETTATO AD UNA GRADUALITÀ MINORE RISPETTO A QUELLA INDICATA PER IL CONSEGUIMENTO DEI VOLUMI ORGANICI COMPLESSIVI, E QUINDI SENSIBILMENTE ACCELERATO, POSSA ESSERE CONSEGUITO SENZA SIGNIFICATIVI SCOMPENSI.

RITENGO INFINE CHE DEBBA TENERSI CONTO DEL "BLOCCO" FINO AL 2014 DEI TRATTAMENTI ECONOMICI, PER EVITARE EFFETTI COMBINATI PARTICOLARMENTE PENALIZZANTI PER IL PERSONALE, CHE NON VEDRA' RICONOSCIUTE, NEMMENO AI FINI DELLA PENSIONE, LE MAGGIORI RESPONSABILITÀ ASSUNTE ATTRAVERSO I PROGRESSI DI CARRIERA NEGLI ULTIMI ANNI DI SERVIZIO.

IN QUESTO QUADRO, RISULTA EVIDENTE CHE LA DIFESA HA ASSOLUTA NECESSITÀ DI DOTARSI DI STRUMENTI NORMATIVI FLESSIBILI E INNOVATIVI SIA PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE SIA PER GLI SVILUPPI DI CARRIERA INTERNI, TENENDO CONTO DELLE LEGITTIME ASPETTATIVE DEL PERSONALE IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI LIMITI D'ETÀ. RITENGO INDISPENSABILE CHE L'ATTENZIONE SIA POSTA SULLA NECESSITÀ DI ASSICURARE QUALCHE FORMA CONCRETA E CONVINCENTE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE.

LA DIFFERENTE TEMPISTICA PER REALIZZARE LA CONTRAZIONE STRUTTURALE (SEI ANNI) E LA RIDUZIONE DEL PERSONALE (DODICI ANNI) DETERMINERÀ PER L'AERONAUTICA MILITARE UN RIDONDANZA DI PERSONALE DI CIRCA 5.000 UNITÀ CHE SI RITROVERA' PRIVATO PER UN ARCO TEMPORALE NON BREVE DI UN ADEGUATO INQUADRAMENTO ORDINATIVO-ORGANICO. E' FACILE INTUIRE CHE QUESTA SITUAZIONE CAUSERA' IMPATTI NEGATIVI SULLA MOTIVAZIONE DI QUANTI IMPROVVISAMENTE SI TROVERANNO AD AVERE POCHE CERTEZZE SUL PROPRIO FUTURO. PERALTRO GLI EFFETTI NON POTRANNO ESSERE CIRCOSCRITTI AI MILITARI, MA INEVITABILMENTE INTERESSERANNO LE LORO FAMIGLIE E IL TESSUTO SOCIALE OVE ESSI SONO INTEGRATI.

RAPPRESENTO, ALTRESÌ, CHE L'AERONAUTICA MILITARE, IN CONSIDERAZIONE DELLE RISTRETTEZZE DELLE RISORSE D'ESERCIZIO, HA NECESSARIAMENTE GIÀ AVVIATO UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI DI RIDIMENSIONAMENTO STRUTTURALE CHE SI INNESTANO ESATTAMENTE SUI PROVVEDIMENTI DELLA LEGGE DELEGA.

L'OBIETTIVO DI LUNGO TERMINE TRACCIATO DALLA FORZA ARMATA PREVEDE LA PROGRESSIVA CONTRAZIONE DELLO STRUMENTO AEREO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN ASSETTO BASATO SU 334 VELIVOLI (DA COMBATTIMENTO, ADDESTRAMENTO E SUPPORTO) ED UN NUMERO RIDOTTO DI PERSONALE CHE DALLE 42.000 UNITA' ATTUALI SCENDERA' AL NUMERO RISULTANTE DALLA RIDUZIONE A 150.000 DELLO STRUMENTO COMPLESSIVO

INTERFORZE.

S
L
I
D
E
4

IL PERCORSO INDIVIDUATO PASSA ATTRAVERSO UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE, RIORGANIZZAZIONE, ACCORPAMENTI E RAZIONALIZZAZIONE CHE COINVOLGONO 92 ENTI ED ARTICOLAZIONI, CON LA CONSEGUENTE RIDUZIONE SULLE STRUTTURE E SULLA PRESENZA SUL TERRITORIO DI OLTRE IL 30%. ALCUNI DI QUESTI PROVVEDIMENTI SONO GIÀ IN ATTO O PREVISTI PER IL CORRENTE ANNO. NEL TRIENNIO 2012-2015 AMMONTERANNO A 31 GLI ENTI SOGGETTI AD UN PROCESSO DI TRASFORMAZIONE NELLE MORE DELL'EMANAZIONE DELLA LEGGE DELEGA.

IN TERMINI MACROSCOPICI L'INTERVENTO DI RIORDINO INDIVIDUATO È STATO QUELLO DI PASSARE DA UNA STRUTTURA TERRITORIALE AD UNA FUNZIONALE E, PARALLELAMENTE, SOSTENERE ED ALIMENTARE IL PROCESSO INTERFORZE. CIÒ ANCHE PER TROVARE POSSIBILI SINERGIE ED INCIDERE QUANTO PIÙ POSSIBILE SULLA SOVRASTRUTTURA, ELIMINANDO RIDONDANZE E IL SUPERFLUO.

ALLO STESSO MODO LA FORZA ARMATA SOSTIENE DA TEMPO LA RICERCA DI SINERGIE ALL'INTERNO DELLA NATO E DELL'UNIONE EUROPEA, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A FORME SPINTE DI COOPERAZIONE, SEGNOTAMENTE LA *SMART DEFENCE* DELLA NATO E IL *POOLING AND SHARING* DELL'*EUROPEAN DEFENSE AGENCY*, AL FINE DI RIDURRE LA SPESA E MIGLIORARE L'OUTPUT CAPACITIVO E LA SOSTENIBILITÀ.

LE RISORSE DISPONIBILI SONO INDIRIZZATE VERSO LE CAPACITÀ OPERATIVE CHE SI CONCRETIZZANO IN SEGMENTI DEL POTERE AEREO IN GRADO DI ESSERE PRONTAMENTE E TOTALMENTE INTEGRABILI NEI CONTESTI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO, SEGNOTAMENTE LA NATO E L'UNIONE EUROPEA, PER CONTRIBUIRE IN MANIERA QUALITATIVAMENTE ADEGUATA, ANCORCHE' CONTENUTI NELLE DIMENSIONI, ALLA SICUREZZA NAZIONALE E COLLETTIVA.

LE CAPACITÀ CHE L'AERONAUTICA MILITARE DEVE ESSERE IN GRADO DI ESPRIMERE, COMMISURATA AL RUOLO DEL PAESE NELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, E SULLA QUALE STIAMO OPERANDO CON PRIORITÀ, RIGUARDANO:

S
L
I
D
E
7

- LA DIFESA DEGLI SPAZI AEREI NAZIONALI E DELL'ALLEANZA REALIZZATA ATTRAVERSO SENSORI, VELIVOLI E STRUTTURE DI COMANDO E CONTROLLO. IN QUESTO SETTORE PROSEGUE IL COMPLETAMENTO DELLA TRANSIZIONE SULL'EF-2000; LA FORZA ARMATA CON GLI EUROFIGHTER ASSICURA LA DIFESA AEREA NAZIONALE E NATO SU TUTTA L'AREA DI RESPONSABILITÀ. COME ULTERIORE CONTRIBUTO ALLA NATO LA FORZA ARMATA ASSICURA ANCHE LA DIFESA AEREA SULLA SLOVENIA E SULL'ALBANIA. NEL PROSSIMO FUTURO CONCORRERÀ, IN TURNAZIONE, ALLA DIFESA AEREA DELL' ISLANDA E DEI PAESI BALTICI;

S
L
I
D
E
8

- LA COMPONENTE D'ATTACCO, CON ASSETTI IN GRADO DI PORTARE L'AZIONE IN PROFONDITÀ, CON ESTREMA PRECISIONE, PER RIDURRE QUANTO PIÙ POSSIBILE I DANNI COLLATERALI, ASSICURANDO AGLI EQUIPAGGI LA MASSIMA PROTEZIONE. POICHÉ QUESTO SEGMENTO CHIAMA IN CAUSA IL JSF, VELIVOLO OGGETTO DI GRANDE ATTENZIONE IN QUESTI ULTIMI TEMPI, CHE RITENGO DIVENTI UN'ICONA OLTRE LA REALTÀ

OPERATIVA CHE RIGUARDA SPECIFICAMENTE NOI, CONSENTITEMI DI SOTTOLINEARE ALCUNI DATI DI FATTO: 1) IL PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE SI SVILUPPERA' IN UN ARCO TEMPORALE DI OLTRE 15 ANNI; 2) L'F-35, CACCIA DI 5^A GENERAZIONE, COSTITUIRA' NEI PROSSIMI DECENNI LA SPINA DORSALE DELLA MAGGIOR PARTE DEI PAESI CON I QUALI L'ITALIA OPERA STORICAMENTE (INTEROPERABILITA'); 3) RIMARRA' IN SERVIZIO PER OLTRE 40 ANNI, COME E' SEMPRE ACCADUTO IN ITALIA CON I VELIVOLI DA COMBATTIMENTO PIU' IMPORTANTI (F-104, TORNADO); 4) I VELIVOLI DELLO STESSO RUOLO PIU' VICINI PER PRESTAZIONI (COMUNQUE NON PARAGONABILI), COMPLETERANNO LA LORO VITA OPERATIVA IN 10 – 15 ANNI; 5) LA VITA OPERATIVA DEGLI ATTUALI VELIVOLI IN DOTAZIONE SI CONCLUDERA' ENTRO QUESTO DECENNIO PER L'AMX E INTORNO AL 2025 PER IL TORNADO, OSSIA PER QUEST'ULTIMO DOPO BEN 45 ANNI DI ATTIVITA'; 6) I 137 VELIVOLI TORNADO ED AMX ATTUALMENTE IN *FRONT LINE* SARANNO SOSTITUITI DA 75 JSF, UN TAGLIO DI OLTRE IL 45%, MA SE SI CONSIDERANO QUELLI ACQUISITI ALL'INIZIO, ALLORA LA RIDUZIONE E' DEL 68%.

- IL CONSOLIDAMENTO E COMPLETAMENTO DELLE CAPACITA' DI SUPPORTO E DELLE CAPACITA' ABILITANTI FONDAMENTALI PER IL SUPPORTO LOGISTICO ED OPERATIVO ALLE FORZE DI SUPERFICIE ED ESSENZIALI PER CONSENTIRE AGLI ASSETTI DA COMBATTIMENTO DI OPERARE. SI TRATTA DEL TRASPORTO AEREO TATTICO E STRATEGICO, DEL RIFORNIMENTO IN VOLO, DELL' ISR (*INTELLIGENCE*, RICOGNIZIONE, E SORVEGLIANZA) QUEST'ULTIMO ATTRAVERSO, MA NON SOLO, LA SEMPRE PIU' IMPORTANTE COMPONENTE A PILOTAGGIO REMOTO (PREDATOR), L'ANALISI OPERATIVA ED IL TARGETING, CIOE' L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI, LA CAPACITÀ SIGINT, CIOE' L'INTELLIGENCE DELLE COMUNICAZIONI, IL SERVIZIO DI RICERCA E SOCCORSO DI EQUIPAGGI DISPERSI, IL SUPPORTO ALLE OPERAZIONI SPECIALI ATTRAVERSO SISTEMI DEDICATI, IL SUPPORTO ALLA COMPONENTE PATTUGLIAMENTO MARITTIMO.
- LA CAPACITÀ *MISSILE DEFENSE*, PER ORA ALMENO IN TERMINI DI SENSORI E SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, IN RETE CON LA STRUTTURA NATO.

I PROGRAMMI AERONAUTICI INSISTONO IN UN SETTORE OPERANTE NELLA FASCIA ALTA DELLA TECNOLOGIA CHE, PER LA LORO NATURA INTERDISCIPLINARE (AERODINAMICA, MECCANICA FINE, ELETTRONICA, MATERIALI AVANZATI, ECC.), RICHIEDONO INGENTI SFORZI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO PROLUNGATI NEL TEMPO.

SEMPRE PIÙ SPESSO IL CONSEGUIMENTO DELLE CAPACITÀ VIENE PERSEGUITO CONGIUNTAMENTE AI PRINCIPALI PAESI ALLEATI MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE AD ACCORDI INTERNAZIONALI DI PROGRAMMA PER I QUALI È SEMPRE RICHiesto UN IMPEGNO FINANZIARIO CERTO PER PERIODI DI TEMPO SIGNIFICATIVAMENTE LUNGH.

L'ASSOLVIMENTO DI IMPEGNI PLURIENNALI, SPESSO IN CONTESTI INTERNAZIONALI NEI QUALI LA PARTECIPAZIONE È VINCOLANTE, IMPONE, PERTANTO, LA NECESSITÀ DI POTER CONTARE, CON RAGIONEVOLE CERTEZZA, SU INVESTIMENTI STABILI NEL TEMPO, A FRONTE DI UNA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI MEDIO-LUNGO TERMINE.

IN ASSENZA DI TALE PROSPETTIVA, DIVENTA CONCRETO IL RISCHIO DI UN DECADIMENTO

REPENTINO DELLE CAPACITÀ ESPRIMIBILI DALLA FORZA ARMATA NEI TEATRI OPERATIVI NEI QUALI È CHIAMATA AD OPERARE. E' ESSENZIALE QUINDI POTER CONTARE SU UN CHIARO E CONSOLIDATO INDIRIZZO SU CUI BASARE IL CICLO DI PIANIFICAZIONE, CON UN ORIZZONTE ABBASTANZA AMPIO E VOLUMI FINANZIARI CERTI.

IN CONCLUSIONE, PER OPERARE NELL'AMBITO DEI MODERNI SCENARI GEO-STRATEGICI, L'AERONAUTICA MILITARE INTENDE CONTINUARE CON ENERGIA E DETERMINAZIONE, IN STRETTA INTEGRAZIONE CON LE ALTRE FORZE ARMATE, NELL'OPERA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROPRIE STRUTTURE PER REALIZZARE UNO STRUMENTO PIU' CONTENUTO NELLE DIMENSIONI, MA CAPACE DI RISPONDERE CON EFFICACIA ED EFFICIENZA ALLE ATTESE DEL PAESE, EQUILIBRATO NELLE SUE COMPONENTI DI COMBATTIMENTO, DI SUPPORTO E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE. TUTTO QUESTO SENZA MAI DIMENTICARE CHE AL CENTRO DEL SISTEMA DIFESA RIMANE COME SEMPRE L'UOMO, CON I SUOI DOVERI, LE SUE RESPONSABILITA', LE SUE COMPETENZE ED I SUOI MERITI.

NON MI RESTA CHE RINGRAZIARVI PER L'ATTENZIONE. SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OGNI ULTERIORE APPROFONDIMENTO.